

Roma, 12 mar. 20
Prot. 39/GDG/mgs

**A tutte le strutture
LL.SS.**

Oggetto: indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Carissime e carissimi,

a seguito della persistenza della situazione di emergenza sanitaria, che ha reso necessaria l'estensione a tutto il territorio nazionale delle misure di cui all'art. 1 del DPCM 9 marzo 2020 nonché l'adozione del DPCM 11 marzo 2020, con la Direttiva n. 2/2020 il Ministro della Funzione Pubblica ha inteso fornire nuovi indirizzi operativi alle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs 165/2001, al fine di garantire uniformità e coerenza nei comportamenti del datore di lavoro per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.-

Così come nella Direttiva n. 1/2020 si ribadisce che le misure adottate, pur finalizzate a ridurre la presenza dei dipendenti negli uffici, non pregiudicano lo svolgimento dell'attività amministrativa da parte degli uffici pubblici.-

Viene precisato che nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del DLgs 165/2001 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è il lavoro agile (anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 14 della Legge 124/2015) limitando la presenza del personale ai soli casi in cui sia indispensabile per le attività da svolgere.

Per le attività che per loro natura non possono essere oggetto di lavoro agile le Amministrazioni nell'ambito del loro esercizio datoriale potranno adottare strumenti alternativi quali: la rotazione del personale, la fruizione di congedi, la banca ore o le ferie pregresse.

Viene reiterata la previsione che ogni forma di riunione venga svolta con modalità telematica o tale da assicurare il necessario distanziamento, anche nei servizi mensa.

Le missioni all'estero sono sospese fino alla data di cessazione dello stato di emergenza da COVID-19, così come sono sospese fino al 3 aprile 2020 le procedure concorsuali, escluse quelle in cui la valutazione dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curriculari o con procedure telematiche e quelle per assunzione di personale sanitario.

Vengono dettate ulteriori misure di prevenzione e informazioni quali il ricorso alle modalità telematiche per le attività di ricevimento del pubblico o di erogazione diretta dei servizi al pubblico al fine di evitare la presenza fisica e gli assembramenti. Si garantisce la fornitura di strumenti necessari per l'igiene e la pulizia della cute e, ove l'autorità sanitaria lo prescriva, la fornitura di guanti e mascherine.-

Infine le Pubbliche Amministrazioni, utilizzando gli strumenti telematici di comunicazione interna, continueranno a tenere aggiornati i lavoratori sulle ulteriori misure di prevenzione personale dettate dal Ministero della Salute.

La Direttiva 2/2020 pur fornendo ulteriori precisazioni rispetto a quanto già indicato nella precedente Direttiva 1/2020 non dà indicazioni rispetto all'adozione di misure straordinarie volte per esempio a garantire la conciliazione dei tempi di lavoro con gli adempimenti di cura familiare per i lavoratori in attività o misure per i casi in cui il contingente di ferie non godute



non sia sufficiente a coprire i periodi di assenza, anche in considerazione del diritto alle ferie costituzionalmente garantito

Per questo, in accordo con le Federazioni, continueremo ad esercitare pressioni sul Governo perché adottati ulteriori misure volte alla risoluzione dei problemi conseguenti alla gestione della situazione emergenziale conseguente al fenomeno epidemiologico da COVID-19.

Fraterni saluti
Il Segretario confederale
Ignazio Ganga

All. n.1